MATERIALS FOR THE STUDY OF THE WORK AND THOUGHT

OF ARNOLD J. TOYNBEE

by Teodoro Tagliaferri (University of Naples Federico II)

No. 12 (January 5, 2023)

WRITINGS ON THE EMPIRES IN WORLD HISTORY, IX

Arnold Joseph Toynbee, *Introductory Note*, in F. Ashton-Gwatkin, *The United Nations Relief and Rehabilitation Administration*, in *Survey of International Affairs, 1939-1946: The Realignment of Europe*, edited by A.J. Toynbee and V.M. Toynbee, Issued under the auspices of the Royal Institute of International Affairs, London, Oxford University Press, 1955, pp. 51-53 (Italian translation).

VERSO UN WELFARE STATE ECUMENICO

di Arnold J. Toynbee

L'Amministrazione delle Nazioni Unite per l'Assistenza e la Riabilitazione (UNRRA) fu una delle organizzazioni, create durante la Seconda guerra mondiale, che vennero concepite, sin dall'inizio, come di durata temporanea; e tra questi organismi non permanenti fu anche quello che ebbe vita più breve. L'UNRRA, tuttavia, si distinse dalle altre del suo genere per il fatto di essere temporanea ma non effimera; perché l'idea stessa di dare vita a un'organizzazione di questo tipo segnò l'inizio di un nuovo capitolo della storia; il successo arriso al tentativo dell'UNRRA di tradurre in pratica questa idea fu una pietra miliare nella storia; e nel 1954, oltre cinque anni dopo la data in cui l'UNRRA era stata disciolta, si poteva profetizzare, abbastanza fiduciosamente, che di questo prodotto temporaneo della Seconda guerra mondiale si sarebbe sentito riparlare spesso in avvenire, e che i metodi applicati e l'esperienza accumulata nel corso dell'esistenza operativa relativamente breve dell'UNRRA avrebbero continuato ad avere un valore di insegnamento pratico per i futuri statisti che si sarebbero trovati a fronteggiare compiti simili.

Allorché l'UNRRA fu concepita, data alla luce, tenuta in funzione e liquidata, entro un arco di tempo interamente compreso nel quinto decennio del ventesimo secolo, l'intera superficie abitabile e transitabile del globo era stata ricucita insieme, a formare una singola e ben salda connessione, dallo straordinario sviluppo della moderna tecnologia occidentale. Questo raggiungimento dell'unificazione del genere umano su scala planetaria a partire dal piano tecnologico fu reso evidente dal fatto che la Seconda guerra mondiale, prima che fosse finita, finì per assumere una portata spaziale letteralmente mondiale. Ma la medesima tristissima circostanza testimoniava anche quanto fosse vero che, nel corso di questa generazione, l'umanità era stata effettivamente unificata dal punto di vista commerciale e militare senza essere però divenuta ancora un'unica famiglia; e quando le impellenti

necessità della Seconda guerra mondiale ebbero incentivato un'inarrestabile tecnologia a inventare l'arma atomica, divenne palese che la razza umana era entrata in un periodo nel quale avrebbe continuato a correre il pericolo di autoinfliggersi un danno mortale, a meno che e fintantoché l'avvenuta unificazione tecnologica della superficie del globo in una singola arena militare non fosse stata seguita dall'unificazione morale degli esseri umani abitanti nel globo in una singola comunità nella quale tutti gli uomini agissero mossi dal sentimento di esserne reciprocamente membri.

L'importanza storica dell'UNRRA risiede proprio nel fatto che essa segna un notevole passo avanti nella direzione del conseguimento di siffatta mèta degli sforzi umani, divenuto oggi un urgente imperativo. La decisione di creare l'UNRRA equivaleva infatti a una dichiarazione della solidarietà morale dell'intera razza umana; e questa dichiarazione era tanto più rimarchevole in quanto non si riduceva soltanto a una formulazione verbale, ma annunciava un concreto programma d'azione. Inoltre, l'atto mediante il quale l'UNRRA fu evocata alla vita venne efficacemente eseguito, a beneficio di quei popoli che il corso della guerra aveva lasciato in bisogno di aiuto, grazie alla volontaria generosità di altri popoli che erano nelle condizioni di offrire ai loro vicini questo aiuto perché le sofferenze che anch'essi avevano subito durante la guerra erano state meno estreme.

Nel funzionamento dell'UNRRA, un gruppo di popoli relativamente prosperi e potenti stavano deliberatamente accollandosi la responsabilità dell'assistenza e della riabilitazione dei loro simili nei paesi devastati dalla guerra, e stavano sistematicamente prendendosi cura dei bisogni dell'intera generazione umana vivente senza discriminare tra differenti razze, religioni e civiltà. Tramite l'UNRRA, ad esempio, si provvide alle esigenze di quella metà del genere umano la cui dieta si basa sul riso, così come dell'altra metà che si nutre di pane, sebbene i promotori di quest'iniziativa assistenziale estesa all'intero pianeta e i padroni della situazione militare e politica del tempo appartenessero tutti alla seconda categoria, e sebbene la loro preoccupazione di assistere i popoli mangiatori di riso li obbligasse a razionare severamente il proprio consumo di un alimento che per quest'altra metà del genere umano era la base della vita.

Naturalmente un comportamento caritatevole di questo genere non costituiva, di per sé, una virtù in precedenza ignota nella storia della civiltà. In passato comunità colpite da guerre,

carestie, inondazioni o epidemie erano state spesso soccorse, in momenti di emergenza, dalla carità di individui privati risiedenti in terre distanti, e anche i governi degli Stati avevano occasionalmente emulato le buone opere dei loro sudditi – come nel caso, ad esempio, dell'episodio verificatosi nel Mondo Ellenico nel 227 avanti Cristo, quando numerosi governi avevano fatto a gara per correre in aiuto dei rodiesi allorché Rodi fu devastata da un terremoto. L'elemento innovativo dell'UNRRA consisteva nel fatto che, in questa organizzazione internazionale della metà del ventesimo secolo, una grande maggioranza dei governi locali allora esistenti cooperavano l'uno con l'altro per fornire assistenza e riabilitazione a popoli prostrati su scala mondiale. L'UNRRA rappresentava, in altri termini, il preannunzio inequivocabile di un futuro Welfare State ecumenico; e sebbene si trattasse soltanto di un breve bagliore nel mezzo delle tenebre che la Seconda guerra mondiale aveva lasciato dietro di sé, essa tracciò una pista luminosa in grado di indicare la direzione lungo la quale l'umanità avrebbe dovuto procedere ulteriormente per scampare alla distruzione di cui ora la minacciava la sua stessa valentìa tecnologica.